



Il gioco visivo è quello della Gestalt: figura/sfondo. Se guardi gli alberi, a lato, vedi fronde e tronchi. Se fissi il centro, vedi invece un pube femminile. Insieme, è quasi impossibile. Maurizio Ceccato ha disegnato la copertina per Playground legando insieme due temi del libro: il ventre femminile e il villaggio dell'Alta Provenza, in mezzo ai boschi. Il titolo del libro è: *L'uomo seme*. Ceccato si è concentrato sulla donna che racconta, vera protagonista del testo, non sull'uomo e il suo seme. Si tratta di una testimonianza redatta da Violette Ailhaud nel 1919. Consegnata in busta chiusa, è stata aperta da un'erede venticinque anni dopo la sua morte, nel 1952.

Violette racconta in modo teso, affannoso, concitato, la storia del suo villaggio Saule-Mort, frazione di Poil. Sono fatti accaduti nel 1852, quando, dopo il colpo di stato di Luigi Napoleone Buonaparte, i ferventi repubblicani di questo villaggio, come di altri, presero le armi e combatterono contro l'usurpatore. Il risulta-



Violette Ailhaud
«L'uomo seme»
Playground, pp. 56, € 7

La copertina

Nel villaggio di sole donne arriva un uomo da spartirsi

to fu terribile: tutti gli uomini di Saule-Mort furono deportati o uccisi, e le donne restarono sole. Violette aveva perso il fidanzato, prossimo sposo, sepolto da lei e dalle altre donne, e così anche il padre deportato. Nelle case restarono solo bambini e donne.

Poi arriva un uomo, Jean Jean, maniscalco. L'accordo tra le donne del villaggio è: la prima donna cui si sarebbe rivolto lo straniero, quella sarebbe stata sua. Così accade a Violette; vergine conosce il piacere con lui. Poi l'uomo sarà «ceduto» a tutte le altre donne del villaggio. Le donne incinte partoriranno figli per ripopolare le case vuote. Dopo due anni arrivano altri uomini. Violette ha già due figli, di cui uno di sei mesi, e anche le altre hanno piccoli. Jean, come pattuito, se ne va e la vita nel paese ricomincia. La storia è raccontata da Violette in modo diretto e appassionato. Prevalgono i sentimenti, le ansie, le attese. Violette sa leggere e scrivere; ad avvicinarla a Jean sarà proprio questo: ha con sé dei libri. Gli alberi frondosi sono una silhouette nera che disegna i fianchi del corpo femminile. Al centro, il pube è invece descritto da un fiore stilizzato: i peli. Il tutto in campo rosso: colore del sangue e della vita. Titolo in nero, nome dell'autrice in marrone chiaro su campo giallo, come la quarta. Elegante, secca e accattivante è davvero una bella copertina.